



29.9.2014

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: **Petizione n. 1153/2012, presentata da Gabi Schäffer, cittadina tedesca, sull'inquinamento acustico causato dall'aeroporto di Francoforte**

Petizione n. 0891/2013, presentata da Torsten Jäger, cittadino tedesco, sul rumore prodotto dagli aeroplani e le conseguenze sulla salute

1. Sintesi della petizione 1153/2012

La firmataria denuncia il notevole inquinamento acustico causato dal traffico aereo dell'aeroporto di Francoforte, e afferma che la sua abitazione non ha beneficiato del piano d'azione contro l'inquinamento acustico in quanto non è situata in uno dei distretti interessati. Sostiene inoltre che si ricorre sempre più spesso all'utilizzo del corridoio aereo che sorvola la sua abitazione per alleggerire la zona sud di Francoforte e spostare il problema acustico. Tale atteggiamento non risolve tuttavia il problema. La firmataria sostiene che i dati e le mappe acustiche del 2005/2006 e le previsioni calcolate sulla base degli stessi sono sbagliate e che le misure adottate non funzionano. Sostiene che i corridoi aerei attuali non figurano nella pianificazione originale, che i calcoli acustici non sono realistici, che non sono rispettate le norme acustiche (tra cui le norme dell'OMS) e che non si è tenuto conto delle conseguenze negative della mancanza di sonno sulle persone che, a causa del rilascio di permessi temporanei per voli notturni, dormono solo 5,5 ore o meno. La firmataria giudica, inoltre, inammissibile il fatto che gli effetti dell'esposizione al rumore sulla salute delle persone che vivono nelle vicinanze siano verificati soltanto dopo anni.

Sintesi della petizione 0891/2013

Il firmatario vive in una cittadina tedesca, in prossimità delle traiettorie di volo dell'aeroporto di Francoforte. Di recente l'aeroporto ha aggiunto una nuova rotta, il che comporta un aumento del trasporto aereo. Nonostante i benefici finanziari che ne derivano, l'impatto complessivo sulla qualità di vita nell'area e sugli abitanti del piccolo centro dove vive il firmatario è negativo in quanto il rumore è eccessivo. Denuncia il mancato rispetto del divieto di effettuare voli notturni e sostiene che la maggior parte degli abitanti non riesce a dormire a sufficienza, cosa che si traduce in inefficienza sul posto di lavoro e perdita di reddito. Presenta i risultati degli studi condotti dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), da cui emerge che il rumore costituisce un rischio per la salute pubblica e che un'esposizione prolungata causa una serie di gravi patologie e lesioni croniche, in quanto il rumore ambientale è il secondo fattore dopo l'inquinamento dell'ambiente cui sono imputabili problemi di salute. Il firmatario chiede che venga ridotto il rumore dovuto ai voli dell'area di Essen nonché rispettato il divieto di effettuare voli notturni.

2. Ricevibilità

Petizione 1153/2012 dichiarata ammissibile l'11 gennaio 2013.

Petizione 1153/2013 dichiarata ammissibile il 20 gennaio 2014.

La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 28 giugno 2013

"A norma dell'articolo 8 della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale¹, gli Stati membri provvedono a mettere a punto, entro il 18 luglio 2008, piani d'azione contro il rumore per gli agglomerati vicini agli aeroporti principali (aeroporti con più di 50 000 voli l'anno). Questi piani sono destinati a gestire i problemi di rumore e i relativi effetti e includono, ove necessario, misure di contenimento del rumore. L'articolo 8, paragrafo 7, della direttiva impone agli Stati membri di provvedere affinché il pubblico sia consultato riguardo alle proposte di piani d'azione; l'allegato V elenca i requisiti minimi dei piani d'azione.

La Commissione ha sottoposto alle autorità tedesche la questione dei piani d'azione contro il rumore per gli agglomerati vicini all'aeroporto di Francoforte. È stato comunicato che è in fase di elaborazione un piano d'azione inteso a ridurre il rumore, che sarà pubblicato nel secondo trimestre del 2013. Secondo le autorità tedesche, tra il 2006 e il 2011 circa 19 100 persone in meno sono state esposte a livelli di L_{night} superiori a 50dB e 11 9500 persone in meno sono state esposte a livelli di L_{den} superiori a 55dB.

Le misure intese a contenere il rumore rimangono una prerogativa delle autorità degli Stati membri e la Commissione non può obbligare gli Stati membri ad adottare misure specifiche di riduzione del rumore. La deviazione delle rotte aeree finalizzata a ridurre il numero globale di persone esposte costituisce una delle misure di contenimento del rumore potenzialmente valide.

¹ GU L 189 del 18.7.2002.

Secondo le informazioni finora riferite dalle autorità tedesche, il comune di Maintal non è interessato da livelli di Lden superiori a 55 dB o di Lnight superiori a 50 dB e non sono, pertanto, necessari in virtù della direttiva un piano d'azione e la relativa consultazione.

Conclusione

La Commissione ha chiesto informazioni alle autorità tedesche relativamente a un piano d'azione contro il rumore per gli agglomerati vicini all'aeroporto di Francoforte ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 2002/49/CE. Il piano d'azione dovrebbe essere adottato entro i prossimi tre mesi. La Commissione terrà informata la commissione per le petizioni riguardo agli sviluppi della presente indagine."

4. Risposta della Commissione (RIV), ricevuta il 31 marzo 2014

Petizioni 1153/2012 e 891/2013

La Commissione continua a seguire la situazione, tra l'altro, attraverso i piani di azione contro il rumore che gli Stati membri devono adottare e presentare alla Commissione ai sensi della direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale¹.

Il progetto di piano d'azione contro il rumore per quanto riguarda l'aeroporto di Francoforte, che si basa su livelli di protezione contro il rumore fissati a livello nazionale, era a disposizione del pubblico dall'inizio di settembre fino alla metà di ottobre 2012 e può essere consultato al seguente indirizzo: www.rp-darmstadt.hessen.de.

Una sintesi di questo progetto di piano d'azione è stata presentata alla Commissione il 17 gennaio 2014 e può essere consultata al seguente indirizzo:

http://cdr.eionet.europa.eu/de/eu/noise/df10/colutzdvw/envutzj0q/DE_HE_DF10_MAir_EDDF_v1.pdf.

Conclusione

Il piano d'azione approvato, previsto dalla direttiva 2002/49/CE, non è ancora stato presentato alla Commissione. La Commissione continuerà pertanto a monitorare la questione."

5. Risposta della Commissione (REV II), ricevuta il 29 settembre 2014

Petizioni 1153/2012 e 891/2013

La direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale² (di seguito denominata "la direttiva") richiede una mappatura acustica e la preparazione di piani d'azione per gli agglomerati e i principali assi stradali, ferroviari e aeroporti. Essa si applica altresì al rumore proveniente da siti di attività industriali, quali quelle definite nell'allegato I della

¹ Direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2002, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, GU L 189 del 18.7.2002.

² GU L 189 del 18.7.2002.

direttiva 2010/75/CE¹.

I piani d'azione, le cui sintesi vanno comunicate alla Commissione, devono rispettare i requisiti stabiliti nell'allegato VI della direttiva. Le autorità tedesche hanno presentato una sintesi del piano d'azione per l'aeroporto di Francoforte. Il riassunto è disponibile al seguente indirizzo:

http://cdr.eionet.europa.eu/de/eu/noise/df10/colu0alng/envu705wg/DE_HE_DF10_MAir_EDDF_v2.pdf

La versione integrale del piano d'azione è disponibile al seguente indirizzo:

http://www.rp-darmstadt.hessen.de/irj/RPDA_Internet?rid=HMdI_15/RPDA_Internet/sub/aec/aec40079-4fac-2731-79cd-aa2b417c0cf4,,22222222-2222-2222-2222-222222222222.htm

La relativa mappatura acustica è stata realizzata nel 2012.

La direttiva non impone misure per tali piani d'azione e non fissa neppure dei limiti o dei valori obiettivo - rimane di competenza degli Stati membri decidere le misure e stabilire i limiti di rumorosità o i valori obiettivo che ritengono utili o necessari.

La direttiva stabilisce che i descrittori di rumore L_{den} e L_{night} dovrebbero essere usati per una mappatura acustica strategica², e l'allegato 1 della direttiva fornisce le definizioni di questi descrittori acustici. Questi si basano proprio sui livelli della media a lungo termine di pressione sonora. Ulteriori informazioni generali sul processo di armonizzazione in merito ai descrittori acustici sono disponibili nel documento di sintesi sui descrittori acustici dell'UE

<http://ec.europa.eu/environment/noise/pdf/noiseindicators.pdf>.

Inoltre in una recente pubblicazione a cura dell'Organizzazione mondiale della sanità, consultabile al sito http://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0017/43316/E92845.pdf, sono disponibili informazioni sulle ripercussioni dei diversi livelli di rumore sulla salute.

Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva, gli Stati membri possono usare altri descrittori oltre a L_{den} e L_{night} per la pianificazione e la zonizzazione acustica.

Gli Stati membri devono altresì assicurare che il pubblico sia consultato e che abbia l'opportunità, tempestivamente ed effettivamente, di partecipare alla preparazione e al riesame dei piani di azione. Secondo le informazioni presentate alla Commissione, l'attuale piano d'azione è stato consultato dal pubblico. I risultati di tale consultazione sono contenuti nel piano d'azione stesso e nella sintesi.

Conclusioni

In base alle informazioni disponibili in questa fase la Commissione non può individuare alcuna violazione della legislazione dell'Unione europea.

¹ GU L 334 del 17.12.2010. Il riferimento contenuto nella direttiva 2002/49/CE era all'allegato I della direttiva 92/61/CEE, ma deve essere ora inteso quale rimando all'allegato I della direttiva 2010/75/CE. La presente direttiva si applica alle attività industriali che generano inquinamento e che sono indicate ai capi dal II al VI della direttiva.

² Fino a quando non entrerà in vigore il progetto di direttiva della Commissione per introdurre metodi comuni per la determinazione del rumore ai sensi della direttiva 2002/49/CE, gli Stati membri possono usare i loro descrittori nazionali, ma li devono convertire nei descrittori summenzionati.